

INDICE

1. Introduzione	pag. 5
1.1. Premesse e verifiche	pag. 6
2. Gestione finanziaria	pag.10
2.1 Fondo di cassa	pag.10
2.2 Tempestività dei pagamenti	pag.11
2.3 Fondo crediti di dubbia esigibilità	pag.11
2.4 Fondo anticipazione di liquidità	pag.12
2.5 Fondo contenzioso	pag.12
2.6 Fondo perdite aziende e società partecipate	pag.12
2.7 Fondo indennità di fine mandato	pag.12
2.8 Altri fondi e accantonamenti	pag.12
3. Conto del Bilancio	pag.12
3.1 Risultato di amministrazione	pag.12
3.2 Conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	pag.13
3.3 Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio	pag.13
3.4 Evoluzione del FPV	pag.14
3.5 Utilizzo nell'esercizio 2025 dell'avanzo di amministrazione esercizio 2024	pag.14
3.6 Analisi della gestione dei residui	pag.15
3.7 Analisi dei servizi conto terzi e partite di giro	pag.17
4. Il risultato di competenza – equilibrio di bilancio e quello complessivo	pag.17
4.1 Il risultato della gestione di competenza	pag.17
4.2 Analisi delle entrate e delle spese	pag.18
4.2.1 Analisi delle entrate di parte corrente,	pag.18
4.2.2 Analisi delle entrate conto capitale movimenti di fondi, partite di giro	pag.18
4.3 Analisi delle spese per titoli	pag.22
4.3.1 Spese correnti	pag.22
4.3.2 Spese in conto capitale	pag.24
4.3.3 Spese per le partite di giro	pag.24
4.3.4 Verifica rispetto dei vincoli in materia di contenimento spese	pag.24
5. Analisi indebitamento e gestione del debito	pag.25
6. Rapporti con organismi partecipati	pag.26
6.1 Verifica rapporti di debiti e crediti	pag.26
6.2 Esternalizzazione dei servizi	pag.27
6.3 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	pag.27
6.4 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	pag.27
6.5 Società che hanno conseguito perdite di esercizio	pag.27
6.6 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	pag.27
7. Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale	pag.27
8. Resa del conto degli agenti contabili	pag.28
9. Contabilità economico patrimoniale	pag.28
9.1 Il conto economico	pag.28
9.2 Lo stato patrimoniale attivo e passivo	pag.28
10. Pnrr e Pnc	pag.31
11. Relazioni della giunta al rendiconto	pag.33
12. Considerazioni e proposte	pag.33

Comune di PIERANICA

Organo di revisione

Verbale n. 6 del 02.04.2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Pieranica che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

**L'organo di revisione
FERRI d.ssa Marta**

1. INTRODUZIONE

La sottoscritta Ferri d.ssa Marta revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n.32 del 25.10.2025;

- ◆ ricevuta in data 18.03.2026 la proposta di delibera di Consiglio e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con delibera della giunta comunale n. 18 del 18.03.2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico (*) non allegato - Delib. GC n. 61 del 20/12/2025;
- c) Stato patrimoniale attivo e passivo (**) – versione semplificata;

(*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, non va allegato.

(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11/11/2019.

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2025/2027 annualità 2025 con le relative delibere e determine di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.12 del 20.03.2017,

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale

Consiglio Comunale n. 13 del 21/05/2025 VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 - CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA ART. 1, COMMI 788 -789, LEGGE 30.12.2024 N. 207;
--

Consiglio Comunale n. 16 del 30/07/2025 VARIAZIONE ED ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 ANNO 2025;

Consiglio Comunale n. 17 del 30/07/2025 APPROVAZIONE SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 ANNO 2025;
--

Consiglio Comunale n. 28 del 25/10/2025 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 ANNO 2025;

Consiglio Comunale n. 34 del 29.11.2025 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 ANNO 2025;

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale

Giunta Comunale n. 4 del 25/02/2025 APPROVAZIONE VARIAZIONE DELLA DOTAZIONE DI CASSA PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA - ANNO 2025;
--

Giunta Comunale n. 9 del 12/03/2025 VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027. ESERCIZIO 2025;

Giunta Comunale n. 12 del 19/03/2025 APPROVAZIONE ADEGUAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLE RISULTANZE DEL RENDICONTO 2024.VARIAZIONE DELLA DOTAZIONE DI CASSA;

Variazioni di competenza del responsabile del servizio finanziario

Determina responsabile del servizio n. 176 del 30/12/2024 VARIAZ. BIL.DI PREV. 2024-2026, FRA GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FPV E GLI STANZ.CORRELATI (art.175, comma 5-quater, lett.b) e e-bis) D.Lgs.n. 267/2000). VARIAZ. ESIGIBILITA' IMPEGNI RELATIVI E CONSEGUENTE VARIAZ. ALBIL.DI PREV. 2025-2027- ANNO 2025;

Determina responsabile del servizio n. 56 del 30/04/2025 VARIAZIONE DI ADEGUAMENTO DELLE PREVISIONI RIGUARDANTI LE PARTITE DI GIROE SERVIZI CONTO TERZI AL FINE DI ESPLETARE LE OPERAZIONI CONTABILI RELATIVE ALL'ALLINEAMENTO DEI VINCOLI DI CASSA PER TRASFERIMENTI STATALI PNRR - ART. 175 COMMA 5-QUATER LETT. E) DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II;

Determina responsabile del servizio. 118 del 30/08/2025 VARIZIONE AL BILANCIO 2025/2027 - APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI;

Determina responsabile del servizio. 200 del 30/12/2025 VARIAZ. BIL.DI PREV. 2025-2027, FRA GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FPV E GLI STANZ.CORRELATI (art.175, comma 5-quater, lett.b) e e-bis) D.Lgs.n. 267/2000). VARIAZ. ESIGIBILITA' IMPEGNI RELATIVI E CONSEGUENTE VARIAZ. AL BIL.DI PREV. 2026-2028- ANNO 2026;

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1 Premesse e verifiche

Il Comune di Pieranica registra una popolazione al 31.12.2025 ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 1112 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2025, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel corso dell'esercizio 2025 l'ente non si è avvalso della possibilità prevista dall'art. 109, comma 2, del DL 18/2020 in ordine all'applicazione dell'avanzo libero;

- in sede di approvazione del rendiconto 2025, l'ente non si è avvalso della possibilità, prevista dall'art. 109, comma 1-ter del DL 18/2020, di svincolo delle quote di avanzo vincolato;

- si è dato luogo all'applicazione nel corso del 2025 dell'avanzo vincolato presunto e l'organo di revisione ha accertato che *sono state* rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3, 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) *sono state* destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non partecipa all'Unione dei Comuni _____ (indicare la denominazione);
- **partecipa al Consorzio di Comuni con Comunità Sociale Cremasca;**

Comunità sociale cremasca è un'azienda speciale consortile costituita nel 2006 dai 48 Comuni del cremasco per gestire in modo associato i servizi sociali e socio-sanitari sul territorio. Si occupa di welfare, assistendo fasce deboli come minori, famiglie, anziani e disabili. Nello specifico dal 01/01/2007 il Piano di Zona del distretto di Crema è gestito dall'Azienda Speciale Consortile Comunità Sociale Cremasca stessa e i comuni sono tenuti a trasferire in base al Contratto di Servizio, i contributi relativi a: Quota di Solidarietà; Servizio Tutela Minori; Servizio Inserimento Lavorativi; gestione amministrativa del Piano di Zona. Nel corso degli anni si sono aggiunte le seguenti gestioni centralizzate dei pagamenti, finalizzate al miglioramento della gestione

amministrativa e allo sgravio delle procedure burocratiche per i singoli comuni: pagamento rette centri diurni disabili; telesoccorso; servizio sociale professionale; servizio di Assistenza ad personam. I servizi svolti per il Comune di Pieranica da parte dell'Azienda Consortile sono illustrati nei documenti di conciliazione e asseverazione in particolare riguardano la gestione del servizio SAAP, servizio ADM, Assistenza ad personam, Servizio dell'assistente sociale presso l'Ente.

- non è istituito a seguito di processo di unione;
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016; (specificare sisma del ...)
- **ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016:** riconducibili al partenariato pubblico privato come definito nel Libro IV del Codice, la tipologia Contrattuale/ Istituzionale REP.N. 549 19/12/2018 -Servizio pubblico locale digestione Pubblica illuminazione – Canone stanziato in Bilancio - Contratto di appalto e nello specifico:

“In data 19/12/2018 con rep. n. 549 il Comune di Pieranica ha stipulato una convenzione per l'affidamento del servizio pubblico locale di gestione della pubblica illuminazione nel territorio comunale di Pieranica, in regime di partenariato pubblico privato, ai sensi della parte IV, titolo I, del D. Lgs. 50/2016.

In merito si precisa che:

-con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 1 del 10/02/2017 e con atti di giunta n. 40 del 17.07.2027 e 58 del 28.12.2017 il Comune ha deciso di dar corso a degli interventi di efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica presenti nel proprio territorio, affidando il servizio di manutenzione e gestione degli stessi ad un soggetto da individuarsi mediante gara svolta in uno ad altri comuni del cremasco. Mediante il medesimo atto, l'Ente ha aderito alla convenzione allegata alla delibera, la quale prevede l'attribuzione a S.C.R.P. Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. – nel prosieguo anche SCRP o Centrale di Committenza - del ruolo di centrale di committenza;

-SCRP ha dato luogo alla procedura in forma aggregata per l'affidamento in concessione del servizio pubblico locale di gestione e riqualificazione della pubblica illuminazione in regime di partenariato pubblico privato nel territorio di diciannove comuni del cremasco - CIG 7310204B2B, per conto dei Comuni interessati – ivi compreso quello di Pieranica al fine di individuare il gestore del servizio;

-la costituenda A.T.I tra la società GEI spa, con sede a Crema (CR), Via Santa Chiara, 9 – 26013, C.F.00850720194 – capogruppo - e SIMET Srl, con sede a Albignasego (PD), via Marco Polo, 31 C.F.00221230287 - soggetto mandante- è risultata aggiudicataria del servizio.

-il Codice Unico di Progetto è il seguente: D23G17000780004

Il corrispettivo onnicomprensivo riconosciuto al Gestore per tutte le prestazioni a proprio carico comprende il recupero dei costi d'investimento, degli interessi, la gestione e manutenzione ordinaria/straordinaria, e la fornitura di energia elettrica, ed è così determinato:

- canone annuo imponibile, comprensivo di investimento energia e manutenzioni, e interessi: € 23.660,00(ventitremilaseicentossanta/00) oltre IVA 22%, per 20 anni e per un totale di € 473.200,00(quattrocentsessantatremileduecento/00) oltre IVA 22%, per l'intera durata della convenzione.

- Il Gestore non potrà pretendere alcun ulteriore compenso dal Comune o da terzi in ragione della prestazione del Servizio, ad eccezione di quanto stabilito dal CSP con riferimento alle prestazioni aggiuntive eventualmente richiedibili dal Comune, nel rispetto e nei limiti di quanto previsto dal Codice Appalti.

- Il Comune verserà l'anzidetto canone onnicomprensivo in due rate semestrali di pari importo (corrispondente la 50% del canone annuale); la prima fattura verrà emessa 6 (sei) mesi dopo la sottoscrizione del verbale di consegna degli impianti. Lo stesso Capitolato Speciale Prestazionale regola l'adeguamento periodico delle componenti del canone riferite alla gestione e manutenzione ed alla fornitura di energia elettrica”.

- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;

- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 31 gennaio 2026, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;

- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;

- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel – della codifica della transazione elementare;

- nel corso dell'esercizio 2025, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo;
- non è in dissesto;
- ha avuto nel corso del 2025 debiti fuori bilancio e nello specifico si precisa quanto di seguito:
 "Con atto di Consiglio Comunale n. 3 del 19.03.2025 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio:
 "RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART 194 COMMA 1 LETT. a) DEL D.LGS. 267/2000 S.M.I. A SEGUITO SENTENZA TRIBUNALE DI CREMONA N. 450 DEL 19.07.2024 NOTIFICATA IN DATA 06.12.2024"; delibera che con il parere del revisore di conti e l'intera documentazione è stata inviata alla Corte dei Conti connota prot. n. 1371/4 del 11.04.2025 all'indirizzo pec:lombardia.procura@corteconticert.it e caricata sul portale ConTe in data 27.06.2025 data di invio del questionario del Bilancio di previsione 2025-2027."
- l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2025, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI DEI COSTI DEI SERVIZI

RENDICONTO 2025	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 82.487,86	€ 94.539,65	€ 12.051,79	#DIV/0!	87,25%
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi	€ 8.527,51	€ 10.445,00	€ 1.917,49	#DIV/0!	81,56%
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	€91.015,37	€ 104.994,65	-€ 13.979,20	%	86,68 %

L'Ente ha predisposto e allegato al rendiconto la certificazione e l'annessa relazione relativa al raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali nel 2025.

La legge di bilancio 2021 (articolo 1, comma 792, legge 178/2020) ha stanziato, a decorrere dal 2021, un'apposita quota del fondo di solidarietà comunale, in misura crescente nel corso degli anni, da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

In base al Dpcm attuativo del 1° luglio 2021 tutti i comuni sono tenuti a destinare dal 2021 una spesa per la funzione sociale, al netto del servizio asili nido, almeno pari al fabbisogno standard, riportato nella nota tecnica allegata al decreto.

L'articolo 1 del Dpcm 1° luglio 2021 ha prescritto che la scheda di monitoraggio e l'annessa relazione devono essere allegate al rendiconto dell'ente e trasmesse al SOSE Spa entro il 31 maggio 2026, con modalità telematiche.

L'Organo di revisione deve effettuare le opportune verifiche poiché in caso di accertato mancato raggiungimento, in tutto o in parte, degli obiettivi di servizio assegnati, ovvero in assenza della comunicazione gli Enti interessati sono tenuti a restituire le risorse ricevute mediante recupero a valere sul Fondo di solidarietà comunale attribuito ai medesimi comuni per l'anno seguente a quello di riferimento o, in caso di insufficienza dello stesso, secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha usufruito delle anticipazioni di liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2025, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, nonché per i debiti fuori bilancio riconosciuti (art. 115 e 116, d.l. n. 34/2020 ed art. 55, d.l. n. 104/2020).

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art.187, co.2, d.lgs.18 agosto 2000, n.267 come previsto, per l'esercizio 2020 dall'art.109, co. 2, d.l. 18/2020.

Durante l'esercizio 2025 l'Ente non è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la delibera n.18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, d.lgs.19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP).

L'Organo di revisione ha verificato quanto comunicato dal MEF, attraverso Il Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 febbraio 2024 : Concernente i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza COVID-19, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come, da ultimo, modificato dall'articolo 1, comma 506, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. (G.U. Serie Generale n. 58 del 9 marzo 2024 recita:

Articolo 1

(Criteri e modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, le conseguenti regolazioni finanziarie e modalità per l'acquisizione al bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso)

Il revisore dei conti prende atto che Il Comune di Pieranica non deve restituire nulla e non deve ricevere nulla, così come si deduce dall'allegato C – Verifica finale pagina 59 - allegato del sopra citato decreto;

Articolo 2

(Restituzione dei Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 e modalità per l'acquisizione al bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso)

Il revisore dei conti prende atto che Il Comune di Pieranica deve restituire la somma di € 10.054,00, così come si deduce dall' allegato E – Verifica finale pagina 59 - allegato del sopra citato decreto;

Il revisore dei conti prende atto altresì che l'intera somma di € 10.054,00 è presente nell'avanzo di amministrazione vincolato 2023 (vincoli da trasferimenti) e deducibile in maniera analitica nell'allegato a2) quote vincolate, parte integrante e sostanziale al rendiconto di gestione 2023.

Nell'anno 2024 il Comune di Pieranica **ha restituito la somma di € 2.513,50** nell'ambito del concorso della finanza pubblica.

Nell'anno 2025 il Comune di Pieranica **ha restituito la somma di € 2.513,50** nell'ambito del concorso della finanza pubblica.

L' importo di € 5.026,50 è presente nell'avanzo di amministrazione vincolato 2025 (vincoli da trasferimenti) e deducibile in maniera analitica nell'allegato a2) quote vincolate, parte integrante e sostanziale al rendiconto di gestione 2025.

Nell'anno 2026 Il Comune di Pieranica ha stanziato applicando al Bilancio di previsione 2026/2028 **la quota di € 2.513,50** così come si deduce dall' allegato a2) quote vincolate, delibera di giunta n.4 del 28.01.2026: **“RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ANNO 2025 – ART. 187 DEL TESTO UNICO 267/00. AGGIORNAMENTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO PER APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO PRESUNTO ANNO 2025”.**

Sempre secondo il decreto ministeriale del 08/02/2024 art. 2 comma 4 le somme dovranno essere restituite:

Per i comuni, le province e le città metropolitane ricompresi nelle Tabelle di cui agli Allegati E ed F del decreto di cui al comma 3, le risorse da restituire sono acquisite all'entrata del bilancio dello Stato in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, mediante trattenuta effettuata dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all' articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per i comuni, e sulle spettanze a titolo di fondo unico distinto per le province e le città metropolitane di cui all'articolo 1, comma 783, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, i richiamati enti accertano in entrata le somme spettanti, rispettivamente, per i comuni a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e per le province e città metropolitane a titolo di fondo unico di cui all'articolo 1, comma 783 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e, impegnano in spesa la restituzione delle risorse ricevute in eccesso, provvedendo, per la quota riferita agli importi oggetto di restituzione, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata. In caso di incapienza dei fondi di cui al periodo precedente, si applicano le disposizioni dell'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. In ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'utilizzo del risultato di amministrazione iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione comprende la quota vincolata ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, per un importo pari alle risorse da acquisire al bilancio dello Stato nel corso dell'anno.

Ulteriore concorso alla finanza pubblica anno 2024-2025

Il comunicato della finanza locale n. 2 del 4 luglio 2024 con il quale, al fine di consentire agli enti locali di provvedere tempestivamente agli adempimenti previsti dagli artt. 175, comma8, e193, comma2, del D. Lgs.n.267/2000es.m.i.-TUEL, ha pubblicato i prospetti allegati al decreto interministeriale iscritto all'ordine del giorno della seduta della Conferenza Stato-città edAutonomieLocalidel27giugno scorso, ad oggi in corso di adozione, recante il riparto del contributo alla finanza pubblica previsto dalmenzionatoart.1, comma533, dellaLeggen.213/2023.

Dai predetti provvedimenti ministeriali, risulta che l'Ente deve assicurare il seguente concorso alla finanza pubblica:

Normativa	Anno2024	Anno2025	Anno2026	Anno2027	Anno2028
Spending informatica (comma 850 dell'art.1della Legge n.178/2020)	1.451,50	1.451,50	==	==	==
Spending review (art.1, comma533della Legge n.213/2023)	4.243,94	4.188,00	3.951,84	3.788,62	3.780,03
Riduzione fondo di mobilità art.7 c.31 sexies. dl 78/10)	1.453,40				
Trasferimento contributi a favore dell'Aran (Dm 07/11/2013)	12,40				
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA ART. 1, COMMI 788-789, LEGGE 30.12.2024 N. 207 .*		2.096,00	4.191,00	4.191,00	4.191,00

*€ 2096,00 AVANZO ACCANTONATO ALLEGATO a1)

2. GESTIONE FINANZIARIA

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

2.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€ 546.400,57
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€ 546.400,57

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025:

			Di cui € 7.569,00 Vincolo Mutui
Fondo cassa al 31/12/2025	€	546.400,57	Di cui € 10.010,00 Alienazione di beni immobili
			Di cui € 365.707,34 Trasferimenti dallo Stato e Regione
			Di cui € 16.544,00 Vincolo Mutui
Fondo cassa al 31/12/2024	€	237.538,46	Di cui € 10.010,00 Alienazione di beni immobili
Fondo cassa al 31/12/2023	€	363.289,27	Di cui € 80.501,12 Anticipazione MIUR 20% - PNRR – Nuovo Asilo Nido

			Di cui € 16.544,00 Vincolo Mutui
			Di cui € 126.000,00 Anticipazione MIUR 20% - PNRR – Nuovo Asilo Nido
Fondo cassa al 31/12/2022	€	521.022,16	Di cui € 18.149,03 Vincolo Mutui
			Di cui € 116.000,00 Anticipazione R.L. 20% riuso ex scuole elementari
Fondo cassa al 31/12/2021	€	264.897,80	Di cui € 21.213,18 Vincolo mutui
Fondo cassa al 31/12/2020	€	587.187,25	Di cui € 281.771,10 Vincolo mutui
Fondo cassa al 31/12/2019	€	435.021,72	Di cui € 350.051,54 Vincolo mutui
Fondo cassa al 31/12/2018	€	717.073,96	Di cui € 480.000,00 Anticipazione contributo Miur per opere pubbliche
Fondo cassa al 31/12/2017	€	168.262,99	
Fondo cassa al 31/12/2016	€	125.864,75	
Fondo cassa al 31/12/2015	€	118.988,95	
Fondo cassa al 31.12.2014	€	112.435,18	

Nel conto del tesoriere al 31/12/2025 non ci sono stati pagamenti per azioni esecutive.
L'ente non è andato in anticipazione di tesoreria.

2.2 Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

L'ente nell'anno 2025 **ha ridotto a zero lo stock di debito commerciale al 31 dicembre 2025.**

L'ente **ha rispettato i tempi di pagamento (indice tempestività dei pagamenti –1,93 giorni).**

Conseguentemente l'ente non è tenuto ad applicare nel bilancio di previsione 2026/2028 annualità 2026 il fondo garanzia debiti commerciali.

Il revisore dei conti ha preso contezza di quanto sopra esposto in particolare evidenza e certifica che:

- a fronte di un accurato controllo e analisi della documentazione contabile si ritiene idonea la possibilità di considerare, al fine dell'eventuale determinazione del Fondo garanzia crediti anche per l'anno 2025 un completo allineamento per l'Ente Comune di Pieranica con i dati calcolati dalla Piattaforma crediti commerciali;
- l'art. 9 comma 2 del D.L. 152/2021 (Decreto di attuazione del PNRR) prevede per gli esercizi 2021-2022 e 2023, la possibilità per gli enti di elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo, scaduto e non pagato al 31 dicembre, sulla base dei propri dati contabili, previo invio alla piattaforma dei crediti commerciali (PCC), entro il 31 gennaio, della comunicazione relativa all'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio, riguardante i due esercizi precedenti, previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.
- dal 2024 vale il solo dato del Portale della Piattaforma crediti commerciali;
- l'ente Comune di Pieranica è in linea con i dati del Portale della Certificazione Crediti al fine della determinazione del Fondo garanzia debiti commerciali per l'anno 2026 e pertanto non deve stanziare tale fondo sul Bilancio di previsione 2026/2028 annualità 2026 (delibera di Giunta n.13 del 25.02.2026: **FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI – VERIFICA AL 31.12.2025 AI FINI DEL NON OBBLIGO DA PARTE DELL'ENTE ALL' ACCANTONAMENTO PER L' ANNUALITA' 2026.**

2.3 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l.n.18/2020.

Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo della media semplice e dati 2019 in sostituzione di quelli del 2020-2021.

A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 ai fini del calcolo del FCDE delle entrate del titolo 1 e 3, ai fini del calcolo della percentuale di riscossione del quinquennio si possono utilizzare i dati del 2019 in sostituzione di quelli del 2020 e 2021 Il D.M. 25.7.2023 ha re-introdotto la possibilità di calcolare la media degli incassi oltre che con la media semplice Art. 107 bis DL 18/2020;

In applicazione del metodo sopra menzionato, **l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro € 43.638,80 allegato a1) – fondi accantonati.**

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'eventuale iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili e stralciati allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti stralciati, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

2.4 Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non è ricorso al fondo anticipazione di liquidità, l'Ente non si è avvalso della facoltà di sovrapporre il FAL al FCDE,

2.5 Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento **per fondo rischi contenzioso pari a € 0,00 - allegato a1) – fondi accantonati. L'ente ha stanziato nel Bilancio di previsione 2026-2028 anno 2026 l'importo di € 400,00 per Fondo rischi;**

2.6 Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma per il fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Non è stata accantonata alcuna somma per il fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

2.7 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato **pari ad 4.416,00 allegato a1) – fondi accantonati Rendiconto 2025. L'ente ha stanziato nel Bilancio di previsione 2026-2028 anno 2026 l'importo di € 2.208,00 per fondo di indennità di fine mandato;**

2.8 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato:

- che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento per gli **aumenti contrattuali del personale dipendente pari a € 5.450,20 per arretrati contrattuali – Rendiconto 2025; mentre l'importo stanziato nel Bilancio di previsione 2026/2028 annualità 2026fondi accantonati per € 2.154,07;**

- che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento **pari ad € 3.022,07 per la componente perequativa UR3** per finanziare il bonus sociale rifiuti per le utenze in disagio economico. Introdotta da ARERA (delibera 133/2025);

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

3. CONTO DEL BILANCIO

3.1 Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un **avanzo di Euro 274.445,04** come risulta dai seguenti elementi:

<u>GESTIONE</u>	<u>Residui</u>	<u>Competenza</u>	<u>Totali</u>
Fondo di cassa al 01/01/2025			237.538,46
RISCOSSIONI	412.689,09	1.713.327,80	2.126.016,89
PAGAMENTI	197.008,31	1.620.146,47	1.817.154,78
Fondo di cassa al 31/12/2025			546.400,57
Residui Attivi	195.454,02	255.328,70	450.782,72
(di cui residui attivi c/c/p)			16,44
(di cui accertamento tributi – dipart. Finanze)			
Residui Passivi	228.875,43	186.465,48	415.340,91
Fondo pluriennale vincolato Spese correnti			7.428,53

Fondo pluriennale vincolato Spese in C/Capitale			299.968,81
Avanzo amministrazione 2025			274.445,04
F.do crediti di dubbia esigibilità			43.638,80
F.do contenzioso			0,00
F.do obiettivi di finanza pubblica			2.096,00
Altri accantonamenti			12.888,27
Vincoli derivanti da legge			4.723,00
Vincoli da trasferimenti			68.683,63
Vincoli derivanti da Mutui			7.659,00
Vincoli attribuiti dall'ente			0,00
Parte destinata agli investimenti			119.277,000
Parte disponibile			15.479,34

3.2. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	162.044,55
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	173.775,39
Fondo pluriennale vincolato di spesa	307.397,34
SALDO FPV	-133.621,95
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	4.207,86
Minori residui passivi riaccertati (+)	985,88
SALDO GESTIONE RESIDUI	-3221,98
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	162.044,55
SALDO FPV	-133.621,95
SALDO GESTIONE RESIDUI	-3221,98
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	52.204,89
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	197.039,53
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	274.445,04

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025

3.3 Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2023	2024	2025
Risultato di amministrazione (+/-)	240.709,33	249.244,42	274.445,04
di cui:			
a) parte accantonata e fode	42.158,54	47.058,21	58.623,07
b) Parte vincolata	165.081,00	71.881,36	81.065,63
c) Parte destinata investimenti	0,00	100.100,00	119.277,00
e) Parte disponibile (+/-) *	33.469,79	30.204,85	15.479,34

3.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. 50 del 2016

Il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è stato attivato per € 7.428,53

Il Fondo Pluriennale Vincolato in spesa c/capitale è stato attivato per € 299.968,01 in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

- entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

Si sono pertanto apportate le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2026/2028, esercizio 2026 al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2025 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2025 – determina n. 200 del 30.12.2025 e Allegato "F" Delibera di Giunta n. 16 del 18.03.2026 – Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2025;

3.5 Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024.

Risultato d'amministrazione al 31.12.2024 e relativo utilizzo							
<u>Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione</u>	<u>Totali</u>	<u>Parte disponibile</u>	<u>Parte accantonata</u>	<u>Parte vincolata</u>			<u>Parte destinata agli investimenti</u>
	<u>€ 52.204,89</u>						
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -					
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -					
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -					
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€43.319,89	€24.662,93	€ 8.419,08	€ 10.237,88			
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -					
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -					
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	###			
Utilizzo parte vincolata conto capitale	€8.885,00			€ 8.885,00		###	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€						
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	###	€ -

<i>Valore monetario della parte</i>	€	-	€ -	€ -	###	€ -	€ -	###	€ -

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

3.6 ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con **atto G.C. n. 16 del 18.03.2026** munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2025 e da esercizi precedenti.

Anzianità residui

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

	Esercizi precedenti 2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	0,00	0,00	9.959,22	28.270,03	27.331,97	72.455,57	138.016,79
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.952,97	89.952,97
Titolo III	0,00	0,00	4.823,95	1.180,20	0,00	53.546,20	59.550,35
Titolo IV	46.756,42	50.000,00	25.000,00	0,00	0,00	34.737,87	156.494,29

Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	0,00	0,00	2.132,23	0,00	0,00	4.636,09	6.768,32
Totali	46.756,42	50.000,00	41.915,40	29.450,23	27.331,97	255.328,70	450.782,72

	Esercizi precedenti 2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	0,00	0,00	0,00	4.485,20	12.068,72	101.787,42	118.341,34
Titolo II	56.419,08	32.886,10	86.320,00	19.594,12	7.102,21	72.450,27	274.771,78
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	12.227,79	22.227,79
Totali	56.419,08	32.886,10	86.320,00	24.079,32	29.170,93	186.465,48	415.340,91

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI: ATTIVI

Descrizione	Parte corrente	Parte c/capitale	Servizi c/terzi	Totale
TOTALI	I - II - III	IV - V	VI-VII-IX	
Situazione. 01/01/2025	199.856,52	402.908,50	9.585,95	612.350,97
Riscossioni	124.083,29	281.152,03	7.453,72	412.689,09
Residui dei residui da riportare.	215.955,04	34.737,87	4.636,09	255.328,70
Totale riaccertamenti	-4.207,86	0,00	0,00	-4.207,86
Differenza Residui iniziali e riaccertamenti	287.520,11	156.494,29	6.768,32	450.782,72

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI: PASSIVI

descrizione	Parte corrente.	Parte c/capitale	Rimborso Prestiti	Servizi c/terzi	Totale
TOTALI	I - III	II	IV -V	VII	
Situazione 01/01/2025	102.396,89	303.072,53	0,00	21.400,20	426.869,62
Pagamenti	84.857,09	100.751,02	0,00	11.400,20	197.008,31
Residui dei residui da riportate	101.787,42	72.450,27	0,00	12.227,79	186.465,48
Totale riaccertamenti	-985,88	0,00	0,00	0,00	-985,88
Differenza Residui iniziali e riaccertamenti	118.341,34	274.771,78	0,00	22.227,79	415.340,91

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui. Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito. A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni." Per tale attività, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente. I residui attivi

possono subire un incremento o un decremento. I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre possono essere ridotti. Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato anche dalla gestione residui.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio (Allegati "C" e "D" delibera di giunta n. 16 del 18.03.2026).

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

La giunta comunale con atto n. 16 del 18.03.2026 ha approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi anno 2025 al fine della predisposizione del rendiconto anno 2025.

3.7 ANALISI SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano *essere* equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Accertamenti - Titolo 9 – Entrate per conto terzi

Tipologia 100: Entrate per partite di giro	€ 511.734,99
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	€ 91.268,16
ENTRATE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 603.003,15

4. IL RISULTATO DI COMPETENZA – L'EQUILIBRIO DI BILANCIO E QUELLO COMPLESSIVO

4.1 Il risultato della gestione di competenza presenta:

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019. Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

RISULTATO DI COMPETENZA		
W1 = RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		+€ 80.627,49
W2) = EQUILIBRIO DI BILANCIO		+ €42.016,67
W3) = EQUILIBRIO COMPLESSIVO		+ € 32.336,40

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito). Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. L'impostazione è stata confermata dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare 8 del 15 marzo 2021.

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		47.024,30
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	10.303,67
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	15.255,06
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		21.465,57
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	9.680,27
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		11.785,30
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		33.603,19
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	13.052,09
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		20.551,1
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		20.551,1
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	(-)	0
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		+ 80.627,49
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		38.610,82
Risorse vincolate nel bilancio		
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		+ 42.016,67
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		9.680,27
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		+ 32.336,40

4.2 ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

4.2.1 ENTRATE DI PARTE CORRENTE

Descrizioni	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Totale
Previsioni definitive	596.969,89	160.783,89	209.352,96	967.106,74
Accertamenti	596.861,87	151.934,28	191.177,36	939.997,51
Riscossioni	524.406,30	61.981,31	137.631,16	724.018,77
Residui attivi	72.455,57	89.952,97	53.546,20	215.954,74

4.2.2 ENTRATE DI CONTO CAPITALE - MOVIMENTO DI FONDI - PARTITE DI GIRO

Descrizioni	TITOLO IV	Titolo VI-VII-IX	Totale
Previsioni definitive	520.711,97	1.465.207,34	3.179.006,33
Accertamenti	425.679,84	603.003,15	1.968.656,50
Riscossioni	390.941,97	598.367,06	1.713.327,80
Residui attivi	34.737,87	4.636,09	255.328,70

Nel 2025 l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente. L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i. La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2023	2024	2025
Tipologia I - Imposte			
Recupero evasione	13.694,13	15.038,18	0,00
I.M.U.	148.386,63	149.918,08	146.865,53
T.A.S.I.			
Addizionale I.R.P.E.F.	101.166,59	112.796,49	150.233,40
Imposta comunale sulla pubblicità			
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
TOTALE	263.247,35	277.752,75	297.098,93
Tipologia I - Tasse			
TOSAP			
TARI	119.928,00	119.330,79	121.805,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	1.057,62	1.343,93	1.372,15
TOTALE	120.905,62	120.674,72	123.177,15
Tipologia III Fondi perequativi			
FSC - Trasferimenti asilo nido		15.336,40	
FSC - Trasferimenti trasporto scolastico disabili		4.391,02	
Fondo solidarietà comunale	188.870,71	180.847,30	176.585,79
Restituzione fondo di mobilità ex ages		2.151,49	
TOTALE	188.870,71	202.726,21	176.585,79
Totale entrate tributarie	573.023,68	601.153,68	596.861,87

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2023	2024	2025
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	33.147,37	29.191,01	101.514,63
Contributi e trasferimenti correnti della Regione/LOCALI	10.161,00	34.715,20	43.506,89
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	984,00	18.762,00	
Contr. e trasf. compartecipazione enti e famiglie		3.225,02	6.912,76
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	34.122,19	34.120,19	
Totale	78.414,56	120.013,42	151.934,28

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	2023	2024	2025
Servizi pubblici	138.016,49	148.522,50	156.852,09
Proventi dei beni dell'ente			
Interessi su anticip.ni e crediti	191,83	191,86	95,88
Utili netti delle aziende	157,65	0,00	0,00
Proventi diversi	23.933,42	39.209,29	34.229,39
Totale entrate extratributarie	162.299,39	187.923,65	191.177,36

In particolare si evidenzia:

ACCERTAMENTI IMU TASI TARI: La somma accertata è pari a € 28.491,21

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2024
			Competenza Esercizio 2024	
Recupero evasione IMU – TASI – TARI	€ 28.491,21	€	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€	€ -	€ -
TOTALE	€ 28.491,21	€	€ -	€ -

	Importo	
Residui attivi al 1/1/2025	€ 28.491,21	
Residui riscossi nel 2025	€ 0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2025	€ 28.491,21	
Residui della competenza	€ 0,00	
Residui totali	€ 28.491,21	
FCDE al 31/12/2025	0,00	

I dati sopra menzionati sono frutto dell'analisi della banca dati in possesso e della valutazione dei dati storici relativi alle annualità pregresse già lavorate.

Il dato totale è di natura assolutamente prudenziale e gli incassi possono dipendere da eventi esterni non computabili ma legati anche alla volontà del singolo che potrebbe riservarsi la possibilità di procedere in sede legale comportando un notevole slittamento temporale sull'andamento degli incassi stessi o procedere alla richiesta di dilazioni di pagamenti tramite rateizzazione del dovuto o ancora non procedere al pagamento per impossibilità di fatto dovuto a situazioni di fallimento o altre procedure concorsuali in corso che pur non eliminando la pretesa tributaria di fatto ne annullano la resa.

L'Amministrazione comunale sta già valutando da tempo l'opportunità di imprimere un'accelerazione nella riscossione in conto residui relativamente a Tarsu-Tia-Tares-Tari e di accelerare la riscossione dell'evasione tributaria Imu/Tasi provvedendo con l'emissione di avvisi di accertamento riferiti agli anni in questione.

Di fatto l'ente si è già attivato; è stato affidato il servizio ad una Società incaricata specializzata nell'emissione di avvisi di accertamento e riscossione coattiva, per l'anno 2026 la stessa ha disposto avvisi di accertamento IMU per gli anni 2021-2022-2023-2024 (comunicazione del 10.03.2026 nostro protocollo n. 722/4);

IMU

La somma accertata è pari a € 146.865,53

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	
Residui attivi al 1/1/2025	€ 3.462,06	
Residui riscossi nel 2025	€ 3.462,06	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2025	€ 4.247,92	
Residui della competenza	€ 4.247,92	
Residui totali	€ 4.247,92	
FCDE al 31/12/2025	0,00	

Residui attivi IMU € 4.247,92 già riscossi alla data della presente relazione.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La somma accertata è pari a € 150.233,40

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per Addizionale Comunale Irpef è stata la seguente:

	Importo	
Residui attivi al 1/1/2025	€ 16.618,80	
Residui riscossi nel 2025	€ 16.618,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2025	€ 49.951,79	
Residui della competenza	€ 49.951,79	
Residui totali	€ 49.951,79	
FCDE al 31/12/2025	0,00	

Residui attii Addizionale comunale Irpef anno 2025: Si sta riscuotendo il 0,70% dell'addizionale comunale Irpef anno2025 e alla data della presente relazione il residuo attivo è pari ad € 34.585,41 (Si sono riscossi € 15.366,38 nei mesi di Gennaio e Febbraio 2026).

TARSU-TIA-TARI

La somma accertata è pari a € 121.805,00. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	
Residui attivi al 1/1/2025	€ 44.942,72	
Residui riscossi nel 2025	€ 4.651,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ - 3.311,71	
Residui al 31/12/2025	€ 37.070,01	
Residui della competenza	€ 18.255,86	
Residui totali	€ 55.325,87	
FCDE al 31/12/2025	€ 43.638,80	

Alla data della presente relazione dei RA di € 55.325,8, € 3.265,00 sono stati riscossi.

E' stato affidato il servizio ad una Società incaricata specializzata nell'emissione di avvisi di accertamento e riscossione coattiva, per l'anno 2026 la stessa ha disposto l'emissione di una comunicazione di richiesta di pagamento Tari relativi agli anni 2022-2023-2024.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2023	2024	2025
accertamento	0.00	0.00	0.00
riscossione	0.00	0.00	0.00
%riscossione	0.00	0.00	0.00

Le somm accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamenti Entrate Titolo IV° in conto capitale € 424.056,84

Tipologia 100: Tributi in conto capitale	€ 0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	€ 397.213,32
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 26.842,92
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	€ 1.623,00
ENTRATE CONTO CAPITALE	€ 425.679,24

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti e relative riscossioni negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2023 e riscossione	Accertamento 2024 e riscossione	Accertamento 2025 e riscossione
€ 912,91	€ 14.981,21	€ 26.842,92
€ 912,91	€ 14.981,21	€ 16.875,05

Il residuo attivo di € 9.967,87 alla data della presente relazione risulta già riscosso.

4.3 ANALISI SPESE PER TITOLI

- Tit.1 - Spese correnti
- Tit.2 - Spese in c/capitale
- Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.
- Tit.4 - Rimborso di prestiti
- Tit.5 - Chiusura anticipazioni di cassa Tesoriere Comunale
- Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro

Descrizioni	Titolo I	Titolo III - IV	Totale
Previsioni definitive	943.800,42	73.846,27	1.017.646,69
Impegni	870.770,81	73.846,27	944.617,08
Pagamenti	768.983,39	73.846,27	842.829,66
Residui passivi	101.787,42	0,00	101.787,42

Descrizioni	Titolo II	Titolo V- VII	Totale
Previsioni definitive	696.152,30	1.465.207,34	3.179.006,33
Impegni	258.991,72	603.003,15	1.806.611,95
Pagamenti	186.541,45	590.775,36	1.620.146,47
Residui passivi	72.450,27	12.227,79	186.465,48

4.3.1 - La comparazione delle SPESE CORRENTI, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025
101	redditi da lavoro dipendente	€ 130.714,43	€ 130.621,80
102	imposte e tasse a carico ente	€ 12.888,27	€ 13.204,69
103	acquisto beni e servizi	€ 571.765,55	€ 591.185,64
104	trasferimenti correnti	€ 31.925,98	€ 56.706,17
105	trasferimenti di tributi	€ 0,00	€ 0,00
106	fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00
107	interessi passivi	€ 38.008,56	€ 56.334,51
108	altre spese per redditi di capitale	€ 0,00	€ 0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00	€ 8.561,00
110	altre spese correnti	€ 13.797,11	€ 14.157,00
TOTALE		€ 799.100,90	€ 870.770,81

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- I vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016, e dall'art. 22 del d.l. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio.
- Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2025, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2025
spesa intervento 01	141.452,91	116.109,53
spese incluse nell'int.03	26.222,24	41.810,03
irap	10.125,00	12.879
altre spese incluse -	20.782,42	23.995,02
Totale spese di personale	198.582,57	194.793,58
spese escluse	25.297,44	22.625,50
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	173.285,13	172.167,87
Spese correnti	602.288,92	870.770,81
Incidenza % su spese correnti	28,77%	19,77%

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

4.3.2 - TITOLO 2 - MACROAGGREGATI ANNO 2025

Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	€ 117.108,73
Contributi agli investimenti	0,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00
Altre spese in conto capitale	€ 141.782,99
SPESE IN C/CAPITALE	€ 258.891,72

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano *essere* equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

4.3.3 - Titolo 7^ Le spese per conto di terzi

Titolo 7^ Le spese per conto di terzi

Uscite per partite di giro	€ 511.734,99
Uscite per conto terzi	€ 91.268,16
USCITE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 603.003,15

4.3.4 VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza anno 2025.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>			
PROSPETTO INDEBITAMENTO			
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)			573.023,68
2) Trasferimenti correnti (titolo II)			78.414,56
3) Entrate extratributarie (titolo III)			162.299,39
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI			813.737,63
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale:			81.373,76
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente 2024			-56.334,51
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso			
Contributi erariali in c/interessi su mutui - (€17.287,96) – Mutui Padania Acque Spa)			
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento			
Ammontare disponibile per nuovi interessi			25.039,25
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente			1.019.054,03
Debito autorizzato nell'esercizio in corso			
TOTALE DEBITO DELL'ENTE			1.019.054,03
Rimborso prestiti anno 2025			- 73.846,27
Variazioni			
Debito residuo al 31.12.2025			€ 945.207,76

5. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel QUINQUENNIO, sarà il seguente:

L'ente nel 2025 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel QUINQUENNIO, sarà il seguente:

	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Residuo debito	1.206.444,34	1.112.016,17	1.019.054,03	945.207,76	868.508,05
Nuovi prestiti					
Prestiti Rimborsati	-94.428,17	-97.123,25	-73.846,27	- 76.699,74	- 79.681,18
Estinzioni ant.					
Altre variazioni		+4.161,11			
Totale	1.112.016,17	1.019.054,03	945.207,76	868.508,05	788.826,67

MISSIONE 50 Debito pubblico						
Programmi	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	42.740,02	40.560,77	38.008,56	34.294,77	31.440,51	28.374,39

02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	91.062,68	94.428,17	97.123,25	73.846,27	76.699,71	79.681,18
Totale	133.802,70	134.988,94	135.131,81	108.141,04	108.140,22	108.055,57

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causale	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2024	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2024	Accantonamenti previsti nel bilancio 2024
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
TOTALE		0,00		0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che **non sussistono prestiti concessi** dall'amministrazione a qualsiasi titolo, **non risultano** casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale). In caso risulti evidente tale fattispecie indicare i relativi riferimenti e motivazioni.

5.1 Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha utilizzato ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 l'anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

5.2 Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2024 i seguenti contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

N.B. Dal 01.01. 2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n.23.

5.3 Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso i contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5.4 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio pertanto è stato necessario avviare la procedura di riconoscimento nel corso del 2025 (si veda pag. 7 della presente relazione.)

6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati. *Nel caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, l'Organo di revisione dell'ente locale segnala tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale il quale, dovendo redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto – e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate – è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG.*

6.2 Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, ha proceduto a esternalizzare alcuni servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

6.3 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, *non ha proceduto* alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

6.4 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 20.12.2025 delibera di Consiglio Comunale n. 41 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione al 31.12.2024.

6.5 Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'art. 6 del d.l. 8 aprile 2020 n. 23, convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, come modificato dalla L. 30.12.2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021) prevede che *“Per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile.*

Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo; l'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate. Nelle ipotesi previste dagli articoli 2447 o 2482-ter del Codice civile l'assemblea convocata senza indugio dagli amministratori, in alternativa all'immediata riduzione del capitale e al contemporaneo aumento del medesimo a una cifra non inferiore al minimo legale, può deliberare di rinviare tali decisioni alla chiusura dell'esercizio di cui al comma 2. L'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve procedere alle deliberazioni di cui agli articoli 2447 o 2482-ter del Codice civile. Fino alla data di tale assemblea non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del Codice civile.

Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio”.

Nel caso di perdite conseguite nell'anno 2025 l'Organo di revisione dovrebbe verificare che l'Ente abbia controllato:

- che le perdite delle società partecipate derivino effettivamente dagli effetti negativi legati all'emergenza sanitaria da Covid-19;
- che ogni eventuale misura che tali società dovrebbero adottare possa attendere il termine del quinquennio, ai sensi del succitato art. 6.

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2025.

6.6 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

7. PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2025, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno:

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spesa rigide-ripiano disavanzo, personale e debito-su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No

P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No X

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No X
--	----	----------------

8. RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 e come di seguito evidenziato:

- Banco BPM il 27.01.2026 nostro prot.n. 237/4;
- Economo Comunale il 29.01.2026 nostro protocollo n. 247/4;
- Agenzia riscossione delle Entrate il 10.02.2025 nostro protocollo n. 422/4.

Il revisore dei conti prende atto della parifica dei conti degli agenti contabili con verbale n. 7 del 02.04.2026

9. CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

9.1 IL CONTO ECONOMICO

Il Comune di Pieranica non è tenuto alla redazione del Conto economico si veda delibera di giunta n. 34 del 13.12.2021- *RINVIO CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE ANNO 2021 - ESERCIZIO DELL'OPZIONE EX ART. 232 C. 2 DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I. PRESA D'ATTO DELLA FACOLTA' DI NON REDIGERE IL BILANCIO CONSOLIDATO 2020, ESERCIZIO DELL'OPZIONE EX ARTICOLO 233 BIS C. 3 TESTO UNICO. (Delibera di CC n. 28 del 25.11.2019)*

Con la delibera di Giunta n. 61 del 20.12.2025 si procedeva all'approvazione del *RINVIO CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE ANNO 2025 - ESERCIZIO DELL'OPZIONE EX ART. 232 C. 2 DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I. PRESA D'ATTO DELLA FACOLTA' DI NON REDIGERE IL BILANCIO CONSOLIDATO 2024, ESERCIZIO DELL'OPZIONE EX ARTICOLO 233 BIS C. 3 TESTO UNICO.*

N.B. solo per comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti o per i comuni che pur con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non si avvalsi di quanto previsto dall'art. 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, d.l. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019.

9.2 LO STATO PATRIMONIALE

Si fa presente che in data 28.06.2021 con determina n.76 il responsabile finanziario, dell'Ente Comune di Pieranica, ha affidato ad una ditta esperta il servizio di ricognizione straordinaria del patrimonio comunale.

Con determina n. 36 del 14.04.2023 il responsabile finanziario, dell'Ente Comune di Pieranica, ha affidato ad una ditta esperta l'aggiornamento del patrimonio comunale per gli anni 2023-2024-2025.

I valori patrimoniali al 31/12/2025 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

9.2,1 LO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

- Lo stato patrimoniale attivo classifica il patrimonio detenuto dall'Ente, in termini di beni materiali, immateriali, crediti e disponibilità finanziarie, in relazione alla destinazione degli stessi rispetto alle attività dell'Ente.

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2024	2025
	A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			0,00	0,00
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			0,00	0,00
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			4.216,82	4.212,68

4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	Altre	4.497,66	39.054,90
	Totale immobilizzazioni immateriali	8.714,48	43.267,58
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II 1	Beni demaniali	1360.530,17	1.310.062,89
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	23.957,40	23.449,56
1.3	Infrastrutture	1.329.809,64	1.280.061,51
1.9	Altri beni demaniali	6.763,13	6.551,82
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	3.787.908,45	3.746.637,82
2.1	Terreni	181.617,47	181.617,47
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	3.501.058,87	3.475.384,10
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	8.003,67	7.364,36
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	20.830,79	23.386,61
2.6	Macchine per ufficio e hardware	26.412,63	15.899,93
2.7	Mobili e arredi	41.291,16	34.647,01
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	8.693,86	8.338,34
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	365.970,98	531.424,88
	Totale immobilizzazioni materiali	5.514.409,60	5.588.125,59
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
1	Partecipazioni in	80.158,36	80.158,36
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
c	<i>altri soggetti</i>	80.158,36	80.158,36
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.603.282,44	5.711.551,53

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2024	2025
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00
II	<i>Crediti (2)</i>		
1	Crediti di natura tributaria	58.083,66	94.377,99
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	58.083,66	94.377,99
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	478.829,86	246.447,260
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	477.553,46	235.563,13

	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
	d	<i>verso altri soggetti</i>	1.296,40	10.884,13
	3	Verso clienti ed utenti	21.266,34	47.759,58
	4	Altri Crediti	18.652,17	18.542,65
	a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
	c	<i>altri</i>	18.652,17	18.542,65
		Totale crediti	576.832,03	407.127,48
II		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
I	1	Partecipazioni	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
		<u>Disponibilità liquide</u>		
I		Conto di tesoreria	237.538,46	546.400,57
V	1	<i>Istituto tesoriere</i>	0,00	
	a	<i>presso Banca d'Italia</i>	237.538,48	546.400,57
	b	Altri depositi bancari e postali	87,81	16,44
	2	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
	3	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	4	Totale disponibilità liquide	237.626,27	546.417,01
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	814.458,30	953.544,49
		D) RATEI E RISCONTI		
		Ratei attivi	0,00	0,00
	1	Risconti attivi	0,00	0,00
	2	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	6.417.740,74	6.665.096,02

9.2.2 - LO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

- Nello stato patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2024	2025
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	974.205,15	974.205,15
II		Riserve	1.421.168,55	1.372.145,58
	b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00
	c	<i>da permessi di costruire</i>	60.638,38	60.638,38
		<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>		
	d	<i>indisponibili e per i beni culturali</i>	1.360.530,17	1.311.507,20
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00
	f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	2.564.816,31	2.943.212,35
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.960.190,01	5.289.563,08
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
	2	Per imposte	0,00	0,00
	3	Altri	11.627,08	14.984,27
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	11.627,08	14.984,27
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00

		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
	D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	1.019.054,03	945.207,76	
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.019.054,03	945.207,76	
2	Debiti verso fornitori	147.495,90	230.735,70	
3	Acconti	0,00	0,00	
4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.020,62	18.952,48	
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.085,07	8.107,16	
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	
e	<i>altri soggetti</i>	1.935,55	10.845,32	
5	Altri debiti	276.353,10	165.652,73	
a	<i>tributari</i>	8.079,64	3.414,50	
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	5.342,61	4.473,36	
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00	
d	<i>altri</i>	262.930,65	157.764,87	
		TOTALE DEBITI (D)	1.455.923,65	1.360.548,67

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2024	2025
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi		0,00	0,00
II	Risconti passivi		0,00	0,00
1	Contributi agli investimenti		0,00	0,00
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>		0,00	0,00
b	<i>da altri soggetti</i>		0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali		0,00	0,00
3	Altri risconti passivi		0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	6.417.740,74	6.665.096,02
		CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri		0,00	0,00
	2) beni di terzi in uso		0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi		0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate		0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate		0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese		0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00

10. PNRR – PNC

Il PNRR e il PNC sono i programmi con cui il governo intende gestire i fondi del Next generation Eu. Lo strumento di ripresa e rilancio economico introdotto dall'Unione europea per risanare le perdite causate dalla pandemia. Nello specifico Il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) è finalizzato ad integrare, con risorse nazionali, gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR),

Il Comune di Pieranica ha aderito ai seguenti avvisi/finanziamenti del PNRR:

Con delibera di **Giunta n. 19 del 28.02.2023** l'ente ha approvato il seguente atto: **"FONDI PNRR DIGITALE: PRESA D'ATTO DEL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E DI SUPPORTO OPERATIVO COMPLETO DA PARTE DI CONSORZIO.IT – OPERAZIONE 90/10"**. Nell'anno 2021 questo Ente ha presentato istanza per - l'assegnazione del contributo "Fondo Innovazione" – Fase II, erogato da PagoPA S.p.A., ai comuni italiani per promuovere la diffusione di SPID, CIE, PAGO PA e App IO;
Nel mese di aprile 2022 sono stati pubblicati, sul portale <https://padigitale2026.gov.it/>, i seguenti avvisi, con beneficiari i Comuni, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e finanziati dall'Unione Europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU:

Con delibera di giunta n. 21 del 24.03.2023 l'ente ha provveduto ad approvare **L'ACCORDO QUADRO E LA PARTECIPAZIONE AGLI AVVISI DI PA DIGITALE 2026 AVVALENDOSI DEL SUPPORTO DI CONSORZIO INFORMATICA E TERRITORIO SPA.**

1. Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" Comuni Aprile 2022
2. Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Aprile 2022
3. Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Aprile 2022
4. Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni Aprile 2022,
5. Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE" Comuni Aprile 2022;
6. Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma delle notifiche digitali (PND) – Comuni;
7. Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma nazionale digitale dati – Comuni
8. Avviso Misura 1.4.4 "Estensione ANPR e adesione allo Stato civile digitale ANSC – Comuni
9. Avviso Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure Suap e Sue - Comuni

La proposta di SUPPORTO OPERATIVO COMPLETO:

Supporto completo qualificato in ambito tecnico, organizzativo, amministrativo e tecnologico, sostituendo i funzionari anche nelle attività operative, sgravando di fatto l'ente lungo tutto il percorso di candidatura e realizzazione degli output previsti.

Di farsi supportare dal nostro Partner Tecnologico per il raggiungimento degli obiettivi indicati dalle Misure Pa Digitale 2026 optando per il SUPPORTO OPERATIVO COMPLETO;

Il Comune dovrà corrispondere a Consorzio.IT il 90% del contributo ricevuto al raggiungimento degli obiettivi di ciascun avviso. Qualora non dovessero essere raggiunti gli obiettivi che consentono all'ente di ricevere la quota del fondo prevista, l'attività già svolta sarà da considerarsi a carico di Consorzio.IT.

Missione - Componente -	Importo Investimento	Decreto di finanziamento	Delibera di accertamento	Obiettivo strategico ed operativo
M1.C1.I 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – CUP D21F22001050006	€ 14.000,00	Decreto n. 25-2/2022-PNRR	Delib. C.C n. 43 del 21.12.2022	2024 Incremento dei servizi digitali
M1.C1.I 1.4.3 Estensione dell'utilizzo della piattaforma PagoPA e App "IO" CUP D21F22001730006	€ 1.944,00	Decreto n. 23-3/2022-PNRR	Delib. C.C n. 43 del 21.12.2022	2023 Incremento dei servizi digitali
M1.C1.I 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud – CUP D21C22000530006	€ 47.427,00	Decreto n. 28-2/2022-PNRR	Delib. C.C n. 43 del 21.12.2022	2025 Incremento dei servizi digitali
M1.C1.I 1.4.3 Estensione dell'utilizzo della piattaforma PagoPA e App "IO" CUP D21F22001740006	€ 9.712,00	Decreto n. 24-3/2022-PNRR	Delib. C.C n. 43 del 21.12.2022	2023 Incremento dei servizi digitali
M1.C1.I 1.4.1 Citizen experience Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali – CUP D21F22003180006	€ 79.922,00	Decreto n.135-1/2022-PNRR	Delib. C.C n. 43 del 21.12.2022	2025 Incremento dei servizi digitali
M1.C1.I 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali – CUP D21F22002810006	€ 23.147,00	Decreto n.131-1/2022-PNRR	Delib. C.C n. 43 del 21.12.2022	2026 Incremento dei servizi digitali

M1.C1.I 1.3.1 Piattaforma nazionale digitale dei dati CUP D51F22007290006	€ 10.172,00	Decreto n.152-1/2022-PNRR	Delib. C.C n. 43 del 21.12.2022	2024 Incremento dei servizi digitali
M1C1 1.4.4 MITD -Estensione ANPR e adesione allo Stato civile digitale ANSC _ CUP D51F24007010006	€ 3.928,40	Decreto delluglio 2024 n.138-2 2024	DET.N.92/2025	2025 Incremento dei servizi digitali
M1C1 2.2.3 Digitalizzazione delle procedure Suap e Sue – CUP D21F25000420006	€ 1.623,00	Decreto del 18.04.2025- n. 58593733	DET.N.142/2025	2026 Incremento dei servizi digitali

EVIDENZIATO che:

- l'ente, aveva partecipato all'iniziativa ministeriale suindicata, candidando l'opera **“Realizzazione di nuovo polo dell'infanzia con costruzione di un nido comunale” (Codice CUP D21B21000630005)**, comportante il quadro economico generale di spesa di €.724.930,00, dei quali €.693.000,00 attraverso il contributo ministeriale ed €.31.930,00 a carico dell'ente;
- l'opera indicata è stata ammessa a contributo e, nell'attesa della formulazione della graduatoria definitiva, è confluita nel PNRR “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” alla Missione 4: Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia;

Missione - Componente -	Importo Investimento	Decreto di finanziamento	Delibera di accertamento	Obiettivo strategico ed operativo Anno
M4.C1.I 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia – CUP D21B21000630005	€ 728.000,00	Decreto n. 343/2021	Delib. C.C n. 34 del 28.11.2022	2026 Incremento dei servizi sociali e alla famiglia

11. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- il quadro generale riassuntivo,
- la verifica degli equilibri,
- lo stato patrimoniale.
- i criteri di valutazione
- l'elenco analitico delle quote accantonate, vincolate e degli investimenti nel risultato di amministrazione;
- gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati;

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

12. CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;

- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.
- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata ed i rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

13. IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERZIONI E PROPOSTE

Non sono state rilevate irregolarità o effettuato rilievi per l'esercizio 2025.

14. CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

L'ORGANO DI REVISIONE
f.to **FERRI D.SSA MARTA**